

Il Circolo Banchette e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Banchette presentano:

# BANCHETTE MUSICA

Domenica 9 ottobre 2016 alle ore 21,00 presso la Sala E. Pinchia  
**CONCERTO**

## **SE LA MUSICA E' NUTRIMENTO DELL'AMORE**

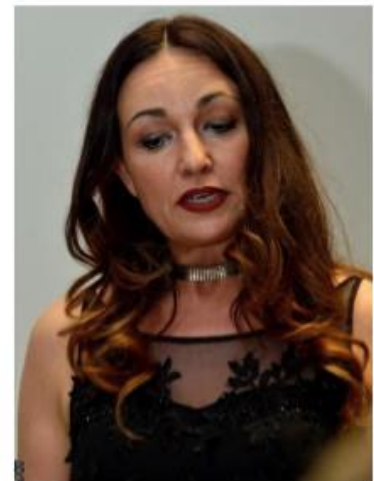


*Omaggio a William Shakespeare  
nel 400 ° anniversario della morte  
musiche di Arne, Arms-Fischer, Clifton,  
Rossini, Schubert, Bellini,  
Mendelssohn, Verdi e Gounod  
tratte da Shakespeare*

*Lalitha Bellino* soprano

*Enrico Gianino* pianoforte

**Ingresso Libero e Gradito**



*Stefania Longo* attrice

*"Essere o non essere"* è probabilmente una delle frasi più celebri della letteratura di tutti i tempi e qualcuno forse non ricorda nemmeno che è pronunciata dal *"pallido prence danese, che parla solo e veste di nero, che si diverte nelle contese, che per diporto va al cimitero"*, come recitava a inizio '900 il comico Ettore Petrolini a proposito dell'Amleto di Shakespeare, a ribadirne la popolarità, che continua a 400 anni dalla scomparsa, il 23 aprile del 1616, dell'autore. Su di lui si sa poco, tanto che sono fiorite varie leggende e supposizioni, compresa quella che non sia mai esistito e fosse solo lo pseudonimo di altri, ma questo non cambia il fatto che i suoi 37 testi teatrali, tragedie e commedie, da quattro secoli continuamente rappresentati in tutto il mondo, siano una delle espressioni più alte dell'arte occidentale. Ciò si deve alla loro capacità di indagare il cuore e l'animo umano, i sospiri d'amore come la crudeltà, il desiderio assoluto di potere come l'incertezza e l'introspezione esistenziale, che in esse ancora possiamo riconoscerci.

La modernità di Shakespeare non è solo nella capacità di rivelarci le più diverse psicologie, ma anche, da teatrante che lavora sul vero attraverso la finzione, nel mostrarci il confine spesso labile tra vita e sogno. Possiamo dire che cambiò il modo di guardare e indagare la natura umana sia coi tanti sonetti, in cui prevale l'attenzione all'interiorità, sia col teatro.

Le opere di Shakespeare hanno ispirato centinaia di compositori dalla musica classica al pop, al rock, fino alle colonne sonore dei film. L'influenza di Shakespeare sulla musica è cominciata quasi subito, non appena si rappresentarono i suoi lavori a Londra; per cui dal Seicento ai giorni nostri abbiamo avuti esempi artistici, in tutti i generi musicali, che hanno reagito al suo teatro e ai suoi versi.

Lo spettacolo di questa sera rende omaggio al grande poeta e drammaturgo con una selezione di brani musicali celebri eseguiti dal soprano Lalitha Bellino accompagnata al pianoforte dal M° Enrico Gianino, alternata alla recitazione di alcune pagine poetiche di Shakespeare da parte dell'attrice Stefania Longo.

# ***PROGRAMMA CONCERTO***

## *prima parte*

1) John C. Clifton\_(1781-1841): **IF MUSIC BE THE FOOD OF LOVE, PLAY ON**

(da *“La dodicesima notte”*)

2) Thomas A. Arne\_(1710-1778): **WHEN DAISIES PIED**

( *“Canzone del cucu”*, da *“Pene d’amor perdute”*)

3) Thomas A. Arne: **WHERE THE BEES SUCKS** (da *“La tempesta”*)

4) William Arms Fischer (1861- ): **SIGH NO MORE, LADIES**

(da *“Molto rumore per nulla”*)

5) Charles Gounod\_(1818-1893): **JE VEUX VIVRE DANS CE REVE**

(dall’opera *“Roméo et Juliet”*, da *“Romeo e Giulietta”*)

## *seconda parte*

6) Vincenzo Bellini (1801-1835): **ECCOMI...OH! QUANTE VOLTE**

(dall’opera *“I Capuleti e i Montecchi”* da *“Romeo e Giulietta”*)

7) Felix Mendelssohn (1809-1847): **NOTTURNO**

(da *“Sogno di una notte di mezz’estate”*), piano solo

8) Franz Schubert (1797-1828): **AN SYLVIA** (da *“I due gentiluomini di Verona”*)

9) Franz Schubert: **STANDCHEN** (da *“Cymbelino”*)

10) Gioacchino Rossini (1792-1868): **ASSISA A PIE’ D UN SALICE**

(dall’opera *“Otello”*, da *“Otello”*)

11) Giuseppe Verdi (1813-1901): **SUL FIL D’UN SOFFIO ETESIO**

(dall’opera *“Falstaff”*, da *“Le allegre comari di Windsor”* e *“Enrico V”*)

## CURRICULUM ARTISTI

**LALITHA BELLINO**, soprano italo-indiana, si è diplomata in canto al Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo e si è laureata in D.A.M.S. (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) all'Università di Torino, con una tesi su George Gershwin. Ha studiato canto lirico con Giuseppe Valdengo, Wally Salio, Sherrill Milnes e Gabriella Ravazzi. Da anni svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero (per associazioni quali A.Gi.Mus, Piemonte Musica, Circolo degli Artisti di Torino, Nuova Compagnia Lirica, Orchestra Filarmonica Italiana, Corona Ferrea Società di Concerti di Monza, Il Cantiere della Musica di Aosta, Musica&Muse...)

Il suo repertorio comprende musica da camera, musica sacra, opera, operetta, spiritual e musical. Nel novembre 2006 ha vinto il I premio al V° concorso internazionale per l'opera e l'operetta "Carlos Gomes".

Ha interpretato in ruoli principali le opere liriche "Don Giovanni" e "Le nozze di Figaro" di Mozart, "L'elisir d'amore" di Donizetti, "Rigoletto" e "Nabucco" di Verdi, "Carmen" di Bizet, "Manon Lescaut" e "La Bohème" di Puccini, "The Telephone" di Menotti, e il musical "C'era una volta Broadway", in teatri quali Carignano e Piccolo Regio di Torino, Civico di Vercelli e per il Festival lirico della Repubblica di S.Marino.

Ha realizzato due cd: "Over the rainbow" e "Ninnananne e altre storie".

**ENRICO GIANINO** si è diplomato nel 1997 in composizione presso il conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Silvana Di Lotti e Gilberto Bosco. Parallelamente studia pianoforte con Roberto Cognazzo, Andrea Genovese, Maria Luisa Pacciani e poi con Umberto Santoro, diplomandosi brillantemente presso il conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo. Inoltre nel 2001 consegue il diploma di strumentazione per banda presso il conservatorio "A. Boito" di Parma sotto la guida di Andrea Saba.

Nel frattempo svolge un' intensa attività di pianista accompagnatore collaborando con cantanti lirici e solisti come Federico Longhi, Steven Mead, Ian Bousfield, Marco Pierobon, Fabrice Moretti, Alessandro Fossi, Luciano Meola, Natalino Ricciardo, Massimo Baldioli, Edy Mussatti, con il quale ha suonato tra l' altro nell'ambito del quarto Festival Musicale della Via Francigena Canavesana.

Dal novembre 2004 al maggio 2005 fa parte dell'orchestra stabile dell'Alfateatro diretta da Vincenzo Latorre, con la quale partecipa all'allestimento di numerose operette sia a Torino che in tutta Italia (teatri di: Savigliano, Asti, Como, Rovereto, Camaiore etc..) Contemporaneamente si dedica allo studio del jazz, ed inizia una intensa attività come pianista in diverse formazioni e big bands.

**STEFANIA LONGO**, ha studiato recitazione presso la Scuola Teatranza Artedrama di Moncalieri sotto la Direzione Artistica di Maurizio Babuin.

Ha lavorato con l'attrice e regista Marina Juele, Maurizio Tropea (doppiatore RAI), Michele Gentile (attore e autore mediaset), Matteo Vitanza, Daniele Ossola.

Ha partecipato in qualità di attrice a spettacoli teatrali, cortometraggi e video clip.

Ha recitato presso il teatro Bertagnolio di Chiaverano, Teatro Espace di Torino, Teatro Peynet di Rivoli e Teatro Giacosa di Ivrea.

Nel 2013 scrive "Pinocchilogia-Analogie tra la storia di Pinocchio e Adriano Olivetti", testo appositamente creato per l'evento multiartistico "PINOCCHIO A IVREA" in cui arti diverse hanno trovato una sinergia spettacolare: teatro curato e diretto da Stefania Longo, musica Classica con Silvano Gano Mego - contrabbasso, Yaroslava Krutko - soprano, Annalisa Signora - violino, il pianista di fama internazionale Giorgio Costa, l'artista disegnatore Daniele Gismondi. L'evento è stato replicato 6 volte in prestigiose location; nella Chiesa quattrocentesca di San Bernardino di Ivrea, nel Castello di Banchette, in questa occasione aperto al pubblico per la prima volta e nel Castello di Mercenasco.

Nel 2016 scrive un monologo intitolato Respiro.